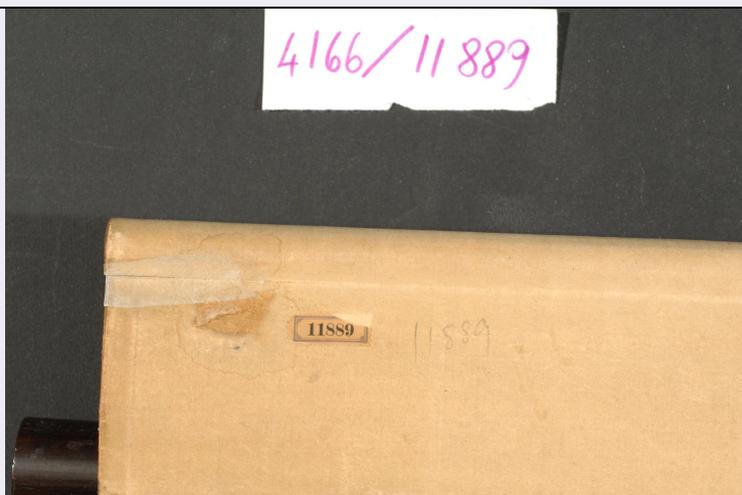


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570604
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Minamoto no Tametomo
SGTT - Titolo	L'eroe Tametomo esiliato sull'arcipelago di Izu.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4166
INVD - Data	1998

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 11889

INVD - Data 1939

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCQ - Qualificazione museo

PRCD - Denominazione Museo di arte orientale

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Ca' Pesaro

PRCS - Specifiche sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 3

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1877

DTSV - Validita' ante

DTSF - A 1877

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Kikuchi Yosai

AUTA - Dati anagrafici 1788/ 1878

AUTH - Sigla per citazione 00000624

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ pittura

MIS - MISURE

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 122.1

MISL - Larghezza 61.3

MISV - Varie Misure approssimative dello honshi.

FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Il dipinto pare ben conservato, ad eccezione di una escoriazione sul retro e di qualche minuscola macchiolina sul dipinto vero e proprio (honshi).
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per la conservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in legno verniciato nero. Gli ichimonji (settori di tessuto orizzontali posti sui lati superiore e inferiore dello honshi) sono color sabbia ricamati con filo dorato e hanno motivi floreali in riserva. I nastri fûtai chesolutamente pendono dall'alto non sono stati previsti. Neppure il chûberiche incornicia lo honshi è presente, ma il dipinto è posto direttamente sul jôge di tinta neutra con piccoli disegni floreali.
DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggi. Guerrieri. Piante.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	a destra in basso
ISRA - Autore	Kikuchi Yôsai (autore dell'opera)
ISRI - Trascrizione	Yôsai Kikuchi Takeyasu ga
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra stampato su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	11889
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra
ISRI - Trascrizione	11889
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a destra in basso accanto alla firma
STMD - Descrizione	rosso piccolo a rilievo a forma di vaso: Yôsai

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a destra in basso accanto alla firma
STMD - Descrizione	quadrato rosso piccolo a rilievo con bordo ad angoli arrotondati: Takeyasu
NSC - Notizie storico-critiche	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 257 dei kakemono giapponesi: "Des Bogenschütze Tametomo als Vestunter auf der Insel Hachijô. Bez. Yôsai Kikuchi (Fam) Takeyasu. Dazu Schutzkasten" (L'arciere Tametomo da esiliato sull'isola di Hachijô. Firmato Yôsai Kikuchi (Famiglia) Takeyasu. Inoltre scatola protettiva)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45753

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45754

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45755

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Roberts, Laurence P.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00003296

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2008

CMPN - Nome

Dott. Riu, Elena

FUR - Funzionario
responsabile

Dott. Spadavecchia, Fiorella

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Questo notevole dipinto presenta l'eroe Tametomo, figlio di Minamoto no Tameyoshi e fratello di Yoshitomo, valoroso arciere che fu coinvolto nella battaglia di Hôgen (1156), in cui cercò di difendere lo Shirakawaden (dimora della famiglia a Shirakawa presso Kyôto) assieme al padre contro le forze alleate del fratello Yoshitomo e di Taira no Kiyomori. Il palazzo andò a fuoco, e Tametomo fu esiliato nelle isole di Izu (si dice su Ôshima o su Hachijô), da dove pare partì alla volta delle Ryûkyû e di Okinawa, ponendo Shunten come re di Chûzan e di fatto fondando ufficialmente il regno di Okinawa come è ricordato nelle cronache redatte da Shô Shôken, il Chûzan Seikan. Tametomo è ricordato soprattutto per la sua non comune abilità nel tiro con l'arco, e le leggende vogliono addirittura che il suo braccio sinistro fosse più lungo di quello destro, permettendogli una gittata più ampia e quindi un tiro ancora più micidiale. Pare che una volta fosse riuscito a far affondare una nave dei Taira colpendo la carena sotto il livello dell'acqua. La leggenda vuole che Tametomo, costretto da Taira su un'isoletta, e ferito ai tendini del braccio sinistro, risolvesse di compiere il suicidio rituale seppuku credendo di non poter più combattere, e questo sembra essere il primo suicidio siffatto ricordato in tutte le opere storico-letterarie. In questo dipinto si vede Minamoto no Tametomo solo, col suo arco, i capelli scarmigliati e un semplice abito grigio con grossi motivi rossi e azzurri di fattura semplice e comoda, caratteristico sia della sua condizione di esiliato, sia del suo carattere ribelle e impavido che non si ferma di fronte alle difficoltà e affronta il nemico pur senza una difesa. L'eroe è su un'altura sotto un pino, lo sguardo fisso verso l'orizzonte ove si colgono in lontananza le sagome di stendardi e alabarde di guerrieri diretti nella sua direzione, l'arco stretto nella sinistra e due frecce nella destra pronte per essere incoccate. Il tratto è essenziale, efficace e drammatico, infiorescenze bianche sui bordi del terreno erboso ai piedi del guerriero si piegano verso sinistra, sospinti da una brezza leggera, e accentuano il movimento dello sguardo che l'osservatore compie seguendo l'inclinazione del corpo del soggetto. Il pino è realizzato con tratti densi, il tronco è nodoso e ricoperto di licheni biancastri, bella soluzione di minuscoli tratti verde foglia su fondo sfumato verde oliva per la descrizione degli aghi delle fronde. Il panorama è celato da foschia ottenuta in riserva di colore, tecnica tipica del tratto dell'autore. Yôsai, al secolo Kikuchi Takeyasu, nasce a Edo nell'ottavo anno dell'era Tenmei (1788) e lì opera per tutta la vita. Figlio di un governatore ufficiale minore (che a sua volta era stato adottato dalla famiglia Kawabara), studia pittura presso la scuola Kanô sviluppando poi uno stile più personale, fondendo insieme le conoscenze accademiche assieme al tradizionale yamatoe, alle influenze di autori indipendenti come Tan'yû, Ôkyo e

Tani Bunchô e ad un originale tocco di realismo digusto occidentale. Viaggia parecchio per tutto il Paese studiando operedi antichi maestri conservate nei vari templi. Di lui sono soprattutto noti i dipinti con soggetti storici, pur avendo prodotto anche notevolipaesaggi. Riceve il titolo di Nihon Gashi e l'opera Zenken Kojitsuprodotta attorno alla metà del XIX secolo sulle figure storichetradizionali (composta di venti volumi) comprende oltre cinquecentostampe tratte da suoi disegni. Muore nell'undicesimo anno dell'era Meiji(1878) all'età di novant'anni, e sebbene fosse molto stimato in passato,oggi vede un minore apprezzamento.